



*Prefettura di Piacenza*  
*Ufficio territoriale del Governo*



*Comune di*  
*Fiorenzuola d'Arda*

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **CONTROLLO DI VICINATO**

**TRA**

**PREFETTURA - U.T.G. DI PIACENZA e**  
**COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA**

#### **PREMESSO CHE**

obiettivo comune delle parti è il miglioramento dei livelli di sicurezza anche percepita, attraverso la definizione di linee comuni di azione riguardanti la prevenzione dei reati - da realizzarsi anche tramite forme crescenti di sinergia tra Forze dell'Ordine e Polizia Locale - e finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza;

la complessità dei problemi di governo del territorio rende auspicabile da parte di tutti i soggetti pubblici, nel rispetto delle proprie competenze, un'azione coordinata e convergente tale da porsi non solo come risposta alle istanze emergenti, ma ancor più come strumento di rafforzamento dei diritti e degli interessi della collettività locale;

a tal fine, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali, quale nuovo modello gestionale in grado di affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica da parte delle Forze dell'Ordine, anche iniziative di prevenzione e controllo del territorio da parte dei cittadini, ispirate ad un modello di collaborazione tra questi ultimi e le istituzioni preposte alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

è fondamentale migliorare effettivamente la situazione della sicurezza pubblica aumentando gli strumenti di controllo del territorio delle Forze di Polizia anche al fine di favorire una maggiore tempestività di intervento; appare necessario prevenire e contenere la commissione dei reati e dei fenomeni criminali più gravi o che ingenerano maggiore insicurezza tra la popolazione anche attraverso il rafforzamento del controllo del territorio;

#### **CONSIDERATO**

- che la Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Fiorenzuola d'Arda hanno valutato, in sede di riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica del 2 dicembre 2025, l'attivazione del progetto "Controllo di vicinato";



*Prefettura di Piacenza*  
*Ufficio territoriale del Governo*



*Comune di*  
*Fiorenzuola d'Arda*

- che il Sindaco di Fiorenzuola d'Arda con propria comunicazione prot. n. 6124 del 17 febbraio 2026 ha manifestato la volontà di procedere alla sottoscrizione del presente Protocollo con l'obiettivo di incrementare le condizioni di sicurezza valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio e aumentando il controllo sociale su tutti i comportamenti ritenuti sospetti, al fine di prevenire ogni fenomeno criminoso e, in particolare, i furti nelle abitazioni;

### VISTI

- l'art. 117, comma 2, lettera *b*), della Costituzione, ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali, compete allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- la legge 1 aprile 1981 n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza", e successive modifiche e integrazioni; la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- l'art. 54 comma 1, del D. Lgs., 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai Prefetti, preposti alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di provincia, a stipulare convenzioni con Enti locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti locali;
- la direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 recante "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- il Decreto Legge 20 febbraio 2017, nr. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito con la Legge 18 aprile 2017 nr. 48;
- il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2018, n.132;
- le linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018;
- le "Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana", adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali nella seduta del 26 luglio 2018

### ACQUISITO

il parere del Ministero dell'Interno Gabinetto del Ministro con nota n. 11001/110(21) 27916/Uff. II – Ord. Sic. Pub. del 29 marzo 2024, ai sensi della direttiva ministeriale n. 556/A.1/8 3, in data 15 febbraio 2008;



*Prefettura di Piacenza*  
*Ufficio territoriale del Governo*



*Comune di*  
*Fiorenzuola d'Arda*

**TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

Con il presente "Protocollo", riferito alla istituzione del "Controllo di Vicinato" per l'intero territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda come di seguito esplicitato, le parti intendono:

fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;

- implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale in relazione alla specificità dei contesti e tenuto anche conto delle esigenze delle aree rurali ivi presenti;
- incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
- promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale
- favorire la coesione sociale e solidale.

**A TAL FINE LE PARTI CONVENGONO DI ADOTTARE IL SEGUENTE MODELLO ORGANIZZATIVO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ' ISTITUZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA IN BASE AL QUALE:**

a) i cittadini facenti parte dei "Gruppi di Controllo di Vicinato" potranno svolgere un'attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori);

b) i cittadini facenti parte dei "Gruppi di Controllo di Vicinato" si limiteranno a trasmettere ai "coordinatori" - che saranno individuati dai Comuni secondo le modalità di seguito indicate - le informazioni di interesse, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti e imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sé medesimi o altri;

c) i suddetti coordinatori, operata una prima selezione, inoltreranno le informazioni d'interesse *in primis* alle Polizie Locali (ove presenti) e successivamente alle Forze dell'ordine operanti in zona;

d) per segnalazioni concernenti situazioni di emergenza o di pericolo tali da richiedere l'intervento immediato delle Forze di Polizia, i cittadini facenti parte dei "Gruppi di Controllo di Vicinato" così come i "coordinatori" faranno invece ricorso agli ordinali numeri telefonici di emergenza, anche tramite le applicazioni digitali tra cui l'app "YOUPOP" che consente di inviare dal proprio *smartphone* segnalazioni direttamente alle Sale Operative, corredate da immagini e video, relative ad episodi di bullismo, cyberbullismo, spaccio di sostanze stupefacenti, violenze domestiche o di genere nonché di altra manifestazione di illegalità, eventualmente loro fornite pure dai Comuni;

e) è severamente vietata qualsiasi forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio;

f) i coordinatori dei "Gruppi di controllo del vicinato" non dovranno essere espressione di partiti o movimenti politici, né di organizzazioni sindacali o di categoria, né essere ad alcun titolo riconducibili a questi.



*Prefettura di Piacenza*  
*Ufficio territoriale del Governo*



*Comune di*  
*Fiorenzuola d'Arda*

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO LE PARTI SI IMPEGNANO:**

1 - La Prefettura di Piacenza si impegna:

- a) a supportare il progetto, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze di Polizia;
- b) ad assicurare che i coordinatori siano adeguatamente formati dai responsabili delle Polizie Locali con il contributo delle Forze di Polizia;
- c) a convocare apposite riunioni di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'attuazione di eventuali modifiche.

2 - Il Comune di Fiorenzuola d'Arda si impegna:

- a) a promuovere e pubblicizzare il Progetto "Controllo di Vicinato", anche favorendo assemblee pubbliche miranti alla costituzione di una "rete locale" per le finalità del presente protocollo;
- b) predisporre e installare appositi cartelli nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione in conformità a quanto previsto dal Codice della strada;
- c) far partecipare al progetto la Polizia Locale, anche con la raccolta dei nominativi dei componenti dei "Gruppi di Controllo di Vicinato" o individuare, tra i cittadini della zona interessata, uno o più "coordinatori" dei "Gruppi di Controllo di Vicinato", comunicando i nominativi alla Questura ed ai Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Piacenza ai fini del nulla osta della Prefettura;
- d) vigilare sull'effettuazione di un'attenta opera di sorveglianza del territorio da parte dei cittadini per segnalare eventuali attività sospette alle Forze di Polizia, direttamente o tramite un coordinatore;
- e) sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto "Controllo di Vicinato" e agevolare la libera costituzione dei "Gruppi di controllo del vicinato" affinché:
  - 1) incrementino il flusso delle informazioni verso le Forze di Polizia,
  - 2) favoriscano la costituzione di una "rete";
- f) vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "Controllo di Vicinato" da parte dei cittadini anche attraverso periodici incontri con i componenti, affinché, in particolare, essi:
  - limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
  - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sé medesimi o altri;



*Prefettura di Piacenza  
Ufficio territoriale del Governo*



*Comune di  
Fiorenzuola d'Arda*

— non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale, collettivo, del territorio.

3 - Le Forze di Polizia si impegnano:

- a) ad essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni sulle primarie criticità di sicurezza pubblica riscontrate nel territorio;
- b) a creare un rapporto costante e diretto con i responsabili delle Polizie Locali e conseguentemente con i coordinatori.

4 - Le Polizie Locali si impegnano ad identificare uno o più responsabili del progetto che fungeranno da referenti per i coordinatori dei residenti nominati dai Comuni e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile, interessando, nel caso, le Forze di Polizia in base alla materia di competenza o intervenendo in caso di necessità.

### DURATA

La durata del Protocollo è concordemente stabilita in un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del medesimo, tacitamente rinnovato alla scadenza, salvo disdetta di una delle Parti

Piacenza, li

**IL PREFETTO**  
Palmisani

Firmato digitalmente da:

**PATRIZIA PALMISANI**

Ministero dell'Interno/97149560589

Firmato il 10/03/2026 11:31

Seriale Certificato: 3957533302078250618

Valido dal 24/01/2024 al 20/04/2033

Ministero della Difesa - CA di Firma Digitale

**IL SINDACO**

Gandolfi

Firmato digitalmente da:

**GANDOLFI ROMEO**

Geometra

Firmato il 10/03/2026 09:22

Seriale Certificato: 16509704526905820788213772415627265814

Valido dal 31/08/2021 al 31/08/2026

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

## VADEMECUM OPERATIVO PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO DI VICINATO

Il "**Controllo di Vicinato**" è uno strumento di prevenzione che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona/area/quartiere e la cooperazione con le Forze di Polizia Statali e Locali.

Fare "Controllo di Vicinato" significa rafforzare ulteriormente, in un sistema di sicurezza integrata, il modello di collaborazione interistituzionale, attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva.

Gli obiettivi sono:

1. contribuire all'attività di prevenzione e controllo del territorio;
2. promuovere un processo di partecipazione attiva della società civile alla gestione della sicurezza pubblica, attraverso lo sviluppo di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;
3. rafforzare il modello di collaborazione tra i cittadini e le Forze di Polizia Statali e Locali.

L'area del Controllo di Vicinato indica ai potenziali malfattori che i vicini di quella zona si sono organizzati e applicano un controllo informale ma costante sul territorio, comunicando, attraverso i propri coordinatori, alle Forze di Polizia Statali e Locali, situazioni ed eventi di interesse, ovvero attinenti la sicurezza urbana e il degrado sociale.

Il Gruppo di Controllo del Vicinato:

1. presta attenzione a quello che avviene nell'area dove svolge la propria vita quotidiana;
2. collabora con le Forze dell'ordine segnalando, tramite un Coordinatore, situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti;
3. sviluppa la collaborazione tra vicini, applicando un protocollo di mutua assistenza, soprattutto nei confronti dei soggetti più vulnerabili;
4. crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente le informazioni tra vicini e riversarle al Coordinatore del gruppo (ad esempio con whatsapp, sms, ecc...);

5. individua i cosiddetti "fattori di rischio ambientale", anche sulla base di indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri forniti dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (ad esempio scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole e così via)

Il Gruppo **non si sostituisce alle Forze di Polizia**, a cui resterà la prerogativa dell'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati.

Pertanto, a titolo esemplificativo:

- non interviene attivamente in caso di reato;
- non fa indagini sugli individui;
- non scheda le persone;
- non pattuglia attivamente il territorio;
- non si intromette nella sfera privata altrui;
- non utilizza uniformi, emblemi, simboli riconducibili ai Corpi di Polizia Statali e Locali, alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché sponsorizzazioni private.

La **Prefettura** si impegna ad avviare il Progetto, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nell'ambito del quale saranno valutati l'andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine e di degrado urbano, ai fini dell'individuazione delle zone ritenute di maggiore incidenza di criminalità diffusa, dove potranno essere avviate le attività di controllo di vicinato.

#### **Le Forze di Polizia Statali e Locali:**

- partecipano ad appositi incontri pubblici di informazione e formazione attinenti l'attività di controllo di vicinato;
- creano un rapporto diretto e costante con i Coordinatori dei Gruppi del Controllo di vicinato;
- forniscono suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di comportamento, di autodifesa, nonché sull'attivazione di adeguate misure di difesa passiva.

#### **I Comuni** si impegnano a:

- incrementare l'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, promuovendo campagne di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini;
- predisporre una dettagliata "mappatura" dei siti (luoghi pubblici, immobili, anche privati) dove sono presenti particolari situazioni di degrado e di disagio sociale che risultino comunque in stato di abbandono ed incuria, al fine di sviluppare, per quanto di competenza, mirate pianificazioni tese a garantire un'azione

più incisiva, volta al miglioramento, per un verso, dell'arredo urbano e, per un altro, a rafforzare i moduli di coordinamento tra le Polizie Locali, i servizi sociali, le associazioni di assistenza;

- promuovere l'attuazione del Progetto, favorendo la costituzione di una rete, con l'individuazione di uno o più coordinatori tra i cittadini delle aree interessate.

Fondamentale per la buona riuscita degli scopi del "Controllo di Vicinato" è il ruolo del **Coordinatore del Gruppo di controllo di vicinato** che è l'anello di congiunzione tra il "Gruppo" e le Forze di Polizia.

In particolare il Coordinatore:

1. sarà investito formalmente dall'Amministrazione Comunale ed inserito in un elenco (con relativi recapiti telefonici fissi e cellulari, e-mail ed altre forme di rintraccio) consegnato alle Forze di Polizia, quale referente coordinatore di zona;
2. dovrà comunicare alle Forze di Polizia **solo** le segnalazioni ritenute importanti, sulla base dei criteri preventivamente concordati con le medesime;
3. manterrà i contatti con le Forze di Polizia al fine di ricevere e trasmettere le informazioni utili per la comunità;
4. accoglierà i nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato.